



L'ANNO DELLO SPIRITO

A CURA DI GIULIANO VETTORATO E ANNA MARIA MAFFI

Note's Graffiti



... VERSO IL 2000

OVVERO... IL SENSO DI UN ANNO SPECIALE

1998: Anno dello Spirito

Non è facile parlare di una realtà così impalpabile, come lo Spirito, su cui si sono cimentati i migliori teologi, e non sempre con esiti brillanti.

D'altra parte la Chiesa ci invita a mettere a fuoco questa figura, e sarebbe un peccato perdere anche quest'occasione. Troppe volte si è rinunciato a parlarne, perché era troppo difficile.

Perciò proviamo ad accogliere la sfida, convinti che tra la voglia di dire tutto e la tentazione di non dire niente ci siano delle strade percorribili. Ci sembra di cogliere negli adolescenti di oggi, ma anche in tutta la cultura occidentale un sottile senso di malessere, che ha molte manifestazioni, tra cui una latente ricerca dello "spirituale".

Suggeriamo di partire da alcuni dati, molto vaghi ma inquietanti, per condurre una ricerca con gli adolescenti sulle tracce dello Spirito. Dai loro desideri ed aspirazioni, alle varieguate forme di misticismo, desiderio dell'occulto, del magico... alla rilettura dei passi biblici in cui si parla di spirito o alle tracce lasciate nell'arte... fino alle preghiere ed invocazioni antiche e moderne.

Presenteremo questi spunti in forma di schede, da utilizzare come si ritiene più opportuno. Alla fine suggeriremo delle attività o delle tecniche con cui rendere più attiva e partecipata questa ricerca, in modo da coinvolgere personalmente i partecipanti.

Il sussidio avrà questo andamento:

1. Problematica sullo Spirito Santo e sul Giubileo (*Verso il 2000*)
2. Il punto sugli adolescenti di oggi e sulla loro ricerca di senso (*Adolescenti cercatori!*)
3. La ricerca dei segni dello Spirito (*Sulle tracce dello Spirito*), in quattro direzioni:
 - "Spiriti" nel mondo (le forme della ricerca spirituale nella cultura odierna)
 - Lo Spirito nella Bibbia
 - Lo Spirito nell'arte
 - La Spirito nella preghiera
4. Attività (suggerimenti pratici per l'azione)

Il ... Signor Spirito Santo

In prima superiore, una mattina di dicembre, un'insegnante di religione ripassa con i suoi ragazzi i Vangeli del Natale. Quando arrivano a Giuseppe che decide di "ripudiare" in segreto Maria e poi un angelo in sogno gli dice la verità, Michele interviene:

“Prof, fossi stato io Giuseppe... a quella Maria le avrei gonfiato la faccia di schiaffi!”.

“Ma, Michele, non hai capito che era stato lo Spirito Santo?”

e lui, ancora più indignato:

“Poteva essere stato pure.... il Papa, Maria non lo doveva fare”.

Per Michele lo Spirito Santo era un il Cognome e Nome di una persona qualsiasi: “il signor Spirito Santo”.

Per quanti nostri adolescenti è così? Lo Spirito Santo è forse uno degli argomenti più difficili da affrontare, sia perché non ha una storia personale così caratteristica come quella di Gesù, il Figlio, né un'immagine così forte come il Padre, identificato con l'immagine di Dio; ma anche perché nella nostra cultura religiosa esso è stato assai ignorato.

Il grande trascurato della teologia occidentale

Infatti, afferma il teologo Luis Gallo, lo Spirito è stato - e continua ad esserlo - per non pochi cristiani occidentali, il “Dio nascosto e ignorato”. Non pochi di essi si riducono a sapere che è “la terza Persona della Santissima Trinità”, e non vanno oltre. La teologia occidentale si è occupata molto in passato di Dio e di Cristo, ma poco dello Spirito.

Molto diversa è stata - ed è - la situazione del cristianesimo e della teologia orientale. La fede in Oriente pensò prevalentemente la salvezza operata da Dio in Cristo come “divinizzazione”. Ora, la divinizzazione dell'uomo viene attribuita dai pensatori orientali soprattutto allo Spirito Santo. Quando si tentò di negare la divinità dello Spirito San-

to fu perfino convocato un concilio ecumenico per discutere il problema: il secondo nella storia della Chiesa, radunato a Costantinopoli nel 381. Vi si affermò solennemente che lo Spirito è “Signore e Vivificante (datore di vita)”, e che è “co-adorato e con-glorificato con il Padre e il Figlio”, e cioè è uguale ad essi in divinità. La formula passò a far parte del simbolo o credo che si recita ancora oggi nella liturgia delle feste.

Dopo secoli di dimenticanza, il concilio Vaticano II ha ridato il giusto posto alla figura dello Spirito Santo. Grazie all'impulso del Concilio e ai numerosi movimenti cosiddetti carismatici o di rinnovamento nello Spirito, anche l'Occidente sta prendendo in considerazione lo Spirito Santo. Si auspica che questo anno dedicato a Lui, possa aiutare i cristiani a dare allo Spirito Santo quel posto e ruolo che gli compete.

Tertio Millennio Adveniente

Cosa avverrà nel 2000? La nostra società è percorsa da una crescente frenesia da fine millennio. L'altra volta (1000 d. C.) si aspettavano tutti la fine del mondo, perché in un passo dell'Apocalisse c'era scritto “Un angelo afferrò il dragone, il serpente antico - cioè il diavolo, satana - e lo incatenò per mille anni... Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere” (Ap 20,2.7). Così si misero ad attendere la fine del millennio con terrore, invocando il perdono per i peccati, con penitenze e preghiere.

Questa volta non ci sono scuse “bibliche”, ma qualcuno ancora agita minacce. Ci sono in giro sette

fondamentaliste e movimenti millenaristi che predicano catastrofi e giudizi universali (e la corrente del Pacifico "el Niño" dà loro una mano). Ma anche chi è meno credulone attende con ansia e trepidazione questo momento. Gli Hotel e le case attorno a Greenwich (meridiano 0) sono già tutti prenotati per il Capodanno del 2000!

La Chiesa dà tanta importanza a questo avvenimento non per motivi scaramantici o magici, bensì per il significato salvifico che esso può assumere. Nel Cristianesimo il tempo ha un'importanza fondamentale, perché al suo interno si svolge la storia della salvezza. Questa trova il suo culmine nella "pienezza del tempo" dell'Incarnazione ed il suo traguardo nel ritorno del Figlio di Dio alla fine dei tempi. In Gesù, Figlio di Dio incarnato, il tempo diventa una dimensione del Dio eterno. Perciò il tempo è il luogo dove si incontra Dio. La Chiesa sottolinea alcuni "tempi" in cui questo incontro viene evidenziato: ecco allora le feste, come quella di Natale o Pasqua, ma anche le domeniche...

La fine del millennio porta alla nostra memoria un fatto particolarissimo ed unico della storia: l'**Incarnazione del Figlio di Dio**. Con la celebrazione del Giubileo si vuole sottolineare in maniera particolare questo fatto, disponendo i cristiani a farne tesoro. Già la Bibbia parla della venuta del messia come di un "anno di grazia del Signore" (Is 61,1-2). La grazia è la comunicazione di Dio all'uomo. Tutto lo sforzo della Chiesa sarà allora quello di predisporre gli uomini a ricevere questo dono, come fece Giovanni Battista con i contemporanei di Gesù.

La Chiesa ha previsto un cammino

di preparazione che aiuta a far propri i contenuti fondamentali della rivelazione-comunicazione di Dio. Perciò ogni anno che precede il 2000 è caratterizzato dall'attenzione ad una persona della SS. Trinità, ad una virtù teologale e ad un impegno.

LE FASI DEL GIUBILEO DEL 2000

Fase Preparatoria (1997-1999)

1997: anno di Gesù Cristo

- * Libro: Bibbia e Catechismo universale
- * Sacramento: Battesimo
- * Virtù: Fede
- * Impegno: Ecumenismo e riscoperta della catechesi
- * Devozione: Maria Madre di Dio

1998: anno dello Spirito Santo

- * Sacramento: Cresima
- * Virtù: Speranza
- * Impegno: Nuova evangelizzazione e unità all'interno della Chiesa
- * Devozione: Maria donna del silenzio e dell'ascolto

1999: anno di Dio Padre

- * Sacramento: Penitenza
- * Virtù: Carità
- * Impegno: Conversione e scelta dei poveri, diritti della donna, condono del debito estero del terzo mondo, confronto con il secolarismo, dialogo inter-religioso
- * Devozione: Maria esempio perfetto d'amore

Giubileo del 2000 (dedicato alla Trinità)

- * Celebrazione contemporanea a Roma, in Terrasanta e in tutte le Chiese locali
- * Congresso eucaristico internazionale a Roma
- * Incontro pancristiano

2.

ADOLESCENTI CERCATORI!!!

Come fare a coinvolgere gli adolescenti in questo programma della Chiesa? Come farli incontrare con lo Spirito Santo?

Per scoprire lo Spirito Santo nella propria vita e nella storia, è indispensabile un atteggiamento di ricerca. Atteggiamento che proprio lo Spirito Santo suscita dentro ogni uomo. «Tu non mi avresti incontrato se io non avessi suscitato dentro di te il desiderio di incontrarmi», dice sant'Agostino. Perciò riconosciamo che questo desiderio di incontro, la ricerca che anima tanti adolescenti è «opera» sua.

Come si presentano gli adolescenti di oggi? Dove riconoscere il loro desiderio di ricerca?

Stanno bene in famiglia, benissimo con gli amici, vanno volentieri a scuola, credono di credere in Dio. Figli di quale generazione passata? Padri di quale generazione futura? Non lo sanno. Né gli interessa più di tanto. Giovani senza radici. Pieni di contraddizioni. Quasi sospesi in un vuoto esistenziale, prodotto di una società che sceglie le piccole cose di ogni giorno, ma non ha fatto le grandi scelte per cui si vive e si muore. Una società neutra, priva di valori forti. Società come un supermercato dove ognuno può scegliere liberamente ideali, sogni, progetti...

Ma loro, i giovani, cosa sceglieranno, come si

orienteranno, come risponderanno alla loro sete di infinito.

Da una ricerca condotta dall'Università di Bologna risulta che sono dei cercatori.

La ricerca COSPES addirittura dice che sono più alla ricerca quelli che stanno «fuori» delle mura ecclesiali (cioè che non frequentano i gruppi parrocchiali), di quelli che stanno dentro. «Più di sei adolescenti su dieci in generale - afferma uno dei ricercatori - presentano un vissuto del credere in termini di ragioni ideali di vita e di speranza... Possono essere ragioni non codificate formalmente ed esplicitamente in termini religiosi, ma si tratta sempre di contenuti che vanno nella direzione di una «ampia ricerca di senso» alla vita che inquieta e anima gli adolescenti di oggi. Una ricerca, forse un'attesa, un desiderio o una nostalgia, che, anche se non dichiaratamente orientata verso il religioso istituzionale, affiora alla consapevolezza, e che può connotare una «domanda» di cui cultura, memoria religiosa, adulti e comunità depositarie di tradizioni vitali, devono tener conto».

In effetti la religiosità degli adolescenti appare notevolmente mutata in questi ultimi anni.

«In tutti i Paesi industrializzati si assiste, nei giovani - sottolinea Sabino Acquaviva, sociologo - ma anche nei meno giovani, al





passaggio da una religiosità d'adesione a una di esposizione personale, al nature mysticism, come dicono gli americani. E cioè a qualcosa che prescinde da simboli precisi, per avvicinarsi di più alle esigenze della vita quotidiana. Una sorta di religiosità diagonale che coinvolge anche coloro che abitualmente si definiscono agnostici. Alla domanda: "lei crede in Dio?", una forte percentuale risponderà: "no", ma se la domanda diventa: "lei crede in una potenza trascendentale?", allora la medesima percentuale risponderà di sì».

Perciò risulta essere in crescita la "domanda religiosa", anche se molto vaga e poco disposta a farsi catturare dalla religione istituzionale. Questi adolescenti sono dei "cercatori".

Giovani cercatori, come i due di Emmaus (Lc 24,13-35): il Maestro ha dato un nome alla loro ricerca, ha dato la gioia di cercare in com-

pagnia di Lui, ha dato il senso della ricerca.

La Chiesa è felice che i giovani siano cercatori. È felice di poter loro annunciare che ciò che loro cercano si chiama salvezza, che l'unico che può loro donarla è Gesù e che la devono cercare con tutti i fratelli e le sorelle che hanno la stessa sete. Per far questo essa deve sapersi mettere in cammino con loro, come ha fatto Gesù con i due di Emmaus. Ascoltare le loro ansie, i loro problemi, le attese, le speranze. Scavare dentro l'insoddisfazione, per far scoprire l'anelito all'infinito e fornire, cammin facendo, risposte che diano speranza e li animi nel cuore. Risposte che vengono dalle Scritture, dalla Rivelazione di Dio e dal patrimonio di saggezza della Chiesa. Risposte però non calate dall'alto, ma contestualizzate, rispondenti a bisogni reali, a persone concrete e vive.

3. ...SULLE TRACCE DELLO SPIRITO

OVVERO... I TANTI VOLTI DELLO SPIRITO

1. "Spiriti" nel mondo...

Sarà per la strana febbre da fine millennio, per reazione alla frenesia dei ritmi di questi nostri giorni da società super-tecnologica, per moda, per paura del futuro o per la voglia di qualcosa di nuovo... fatto sta che il mercato di tutto ciò che riguarda la spiritualità, lo spiritismo, la ricerca della "pace interiore", ha subito un notevole incremento negli ultimi tempi. Sembra quasi che l'uomo, una volta trovata una certa sicurezza materiale, e resosi conto che questa non può esaurire tutte le sue esigenze di bipede implume dotato di anima, vada alla ricerca di un qualcosa che lo trascenda e che sia in grado di dare senso e direzione alle sue azioni, o almeno possa farlo sentire in armonia con le persone ed il mondo che lo circonda.

Ecco quindi che questi che stiamo vivendo, diventano i giorni del proliferare di maghi e chiaroveggenti che attraverso un mazzo di carte, dai giornali e da trasmissioni delle televisioni locali, ci svelano il futuro e ci aiutano a risolvere le nostre questioni economiche e sentimentali. Sono i giorni anche dell'aumento della devozione ai santi, tradizionali e non, dell'incremento delle madonne che piangono e della ricerca del miracolo

attraverso pellegrinaggi sempre nuovi. I giorni dell'affermarsi della "new age", nuova filosofia di vita che propone una nuova era di pace e armonia raggiungibile attraverso la liberazione da tutte le pulsioni interiori negative, ansiogene, creando un habitat rilassante che si nutre di riavvicinamento alla natura, dei ritrovati proposti dai congressi sulla qualità della vita, di una alimentazione più naturale, di tecniche orientali di rilassamento e di massaggio con utilizzo di olii essenziali e anche musica di ambiente capace di far volare fuori dalla realtà, chi la ascolta. In tutto questo si riafferma anche la voglia di spazio e tempo per una religiosità che sia molto meditativa, tollerante, naturalista, poco dogmatica e verticistica.

Così si spiegano l'affermarsi del Buddhismo, di altre discipline (yoga) e filosofie orientali e delle vacanze "alternative" che cercano pace e rifornimenti di entusiasmo e motivazione per la propria vita, in monasteri di comunità religiose dove praticare l'"ora (medita) et labora" di benedettina memoria.

Un modo per iniziare un viaggio con gli adolescenti attorno al tema della spirito, potrebbe prendere il via dalle loro esperienze dello "spirito", inteso nel significato più ampio del termine. Un viaggio che può essere arricchito da testimonianze personali, da articoli tratti da giornali e riviste, da li-

bri di successo (tipo "La profezia di Celestino", i libri di Coelho, ecc.), da interviste effettuate nel proprio ambiente sociale; un viaggio che può aiutarci a capire i limiti o le conseguenze di ciascuna forma di spiritualità, e può farci capire che cosa è la nostra spiritualità e che cosa c'entri lo Spirito Santo con tutto questo.

2. Lo Spirito nella Bibbia

Nomi

Spirito;
Spirito di Dio (di Jahweh);
Spirito di Gesù;
Spirito di Verità;
Paracrito, Consolatore;
Spirito Santo.

Simboli

Colomba;
Vento;
Fuoco;
Forza.

Le manifestazioni dello Spirito Santo nell'A.T.

Creazione (Gn 1,2; Gn 2,7).
Apertura del mar rosso (Es 14,21).
Suscitare i Giudici (Giud 3,9-10).
Ungere i re (1 Sam 16,13).
Suscitare i profeti (Num 11, 25).
Ridare vita (Ez 37,9-10).
Preparare il messia (Is 61,12a; cf anche Is 11).

Lo Spirito agisce in Gesù

Incarnazione (Lc 1,35; Mt 1,18).
Battesimo (Lc 3,21-22; Mt 3, 13-17; Mc 1,9-11; Gv 1,32-34).
Tentazioni (Mt 4,1; Lc 4,1-2; Mc 1,12-13).
Predicazione (Lc 4, 14-15).

Compimento promesse (Lc 4, 17-21).
Miracoli (Lc 5,17; Lc 6,19).

Comunicazione con Padre (Lc 10, 21).

Lo possiede in proprio (I Cor 15,45).

Morte (Lc 23,46).

Risurrezione (Rm 1,3-4).

Gesù dà lo Spirito

Promette lo Spirito (Gv 14,16-17; Lc 24,49; At 1,4).

Lo dona a chi lo chiede (Lc 11,13).

Lo invia al termine della sua vita (Gv 20,22; At 1,8).

È un dono perenne di vita (Gv 7,37-39); *che aiuterà nei momenti difficili* (Mc 13,11); *a rendere testimonianza a Gesù* (Gv 15, 26-27); *che guiderà alla verità* (Gv 16, 13-14); *e rimarrà sempre con loro* (Gv 14,16).

Lo Spirito agisce nella Chiesa

Nascita (At 2,1-4).

Fa parlare nel nome di Gesù (At 2,4; At 4,8).

Fa intendere le parole degli apostoli: (At 2,8-11).

Fa fare miracoli (1Ts 1,5).

Guida le azioni della Chiesa (At 13,2).

...e nei credenti

Abita nei credenti (Rm 5,5; I Cor 3,16).

Fa diventare figli di Dio (Rm 8,14).

Introduce nei misteri di Dio (1 Cor 2,11-12).

Fa rivolgere la preghiera al Padre: (Rm 8,26).

Fa amare (Gal 5,22; cf 1 Cor 13).

Unisce tutti i cristiani in un corpo unico (Ef 4,4).

Dà innumerevoli doni per l'edificazione comune (1 Cor 12, 4,7).

Rende liberi (2 Cor 3,17; Rm 8,2); *dalla legge* (Gal 5,18); *dall'egoismo* (Gal 5,16-17).

Fa risuscitare da morte (Rm 8,11; 8,19-23).

La Trinità del Masaccio

Dipinto in un momento difficile da puntualizzare, ma di certo tra il 1426 e il 1428, l'affresco della Trinità è perfettamente in sintonia con la teoria e la pratica dell'architetto fiorentino Filippo Brunelleschi (1377-1446) quanto alla prospettiva. Il pittore Giorgio Vasari (1511-1574), pieno di ammirazione, scrisse che "pare che sia bucato quel muro".

Masaccio collocò la raffigurazione della Trinità in un sacello architettonico di pieno stile umanistico. Disposti accanto alla croce di Gesù, Maria e Giovanni non sono più i testimoni affranti dal dolore, ma gli intercessori in favore dei due oranti inginocchiati sul gradino dell'altare. Più in basso, sotto la mensa, come se si trattasse di un sepolcreto di famiglia (da cui non è assente il richiamo alla sepoltura di Adamo), sta adagiato uno scheletro con la scritta: "io fu già quel che voi siete: e quel chi son voi ancora sarete".

Le figure invadono gli spazi gerarchizzati dell'architettura dipinta. Più in alto sta il Padre: è la realtà di Dio, inaccessibile eppure pensabile. Il Padre ha inviato nel mondo il Figlio, che si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte in croce. Il patibolo è piantato sul piano dell'ambiente medio, lo stesso su cui stanno Maria e Giovanni, due santi che hanno acquisito la dimensione nuova dell'intercessione. Tra il Padre e il figlio, Masaccio ha posto l'immagine dello Spirito, quasi a commentare la parola di Gesù: "Io e il Padre siamo una cosa sola". Fuori dal sacello, nell'ambito "mondano" e inginocchiati sul gradino dell'altare, ci sono i donatori e lo scheletro: vita e morte, due realtà proprie degli uomini.

Masaccio, nel presentare il mistero della Trinità, non ricorre al simbolo, ma alla forma e alle figure, perché la Trinità si è rivelata nella storia.

3. Lo Spirito nell'arte

La raffigurazione dello Spirito Santo nella tradizione cristiana occidentale

La raffigurazione dello Spirito Santo sotto forma di colomba è la più costante nella tradizione iconografica cristiana ed ha un solido fondamento biblico.

È il vangelo di Matteo (3, 16) che presenta lo Spirito che in parvenza di colomba si posa sopra Gesù al momento del battesimo nel Giordano. Una delle più antiche raffigurazioni di questo episodio (V secolo) la troviamo in un mosaico al vertice della copertura del Battistero degli Ariani a Ravenna. Interessante notare che accanto alla simbologia cristiana si trova la personificazione (immagine questa del tutto pagana) del fiume Giordano. Nell'iconografia cristiana ci sono altri episodi in cui lo Spirito Santo è raffigurato in questa foggia. Al momento dell'annuncio lo Spirito Santo scende verso Maria in forma di colomba. Antesignana di questo genere può essere vista la rappresentazione che compare sull'arco trionfale della basilica romana di Santa Maria Maggiore. Ed è sempre con questa immagine che viene indicato il dono dello Spirito sugli Apostoli e su Maria il giorno della Pentecoste. Nelle raffigurazioni della divina Trinità, lo Spirito Santo oscilla, in forma di colomba, tra la testa del Padre e quella del Figlio. Notevole al riguardo è l'affresco della Trinità di Masaccio (1401-1428) in Santa Maria Novella a Firenze.

Suggeriamo una ricerca iconografica sulla rappresentazione pittorica dello Spirito Santo.

L'iconografia orientale

Un'altra fonte di ispirazione e ricerca sulla Spirito ci viene dalle icone della tradizione orientale. Segnaliamo in particolare la Trinità angelica di A. RUBLEV. Ma ci sono molti episodi biblici legati alla presenza dello Spirito Santo - Ciclo di Elia, Annunciazione, Presentazione al Tempio, Battesimo di Gesù, Trasfigurazione, Resurrezione di Lazzaro e di Gesù, Ascensione, Pentecoste - realizzati come icona da Rublev e dalla sua scuola. Sono tutte opere molto figurative, didattiche e di facile lettura che possono essere di grande aiuto per un approfondimento.

Il simbolismo dello Spirito

Un altro campo di ricerca molto fecondo per riflettere sullo spirito, è dato dalle rappresentazioni pittoriche ad alto contenuto simbolico. Tra le tante suggeriamo in particolare alcune tele del CARAVAGGIO, soprattutto il suo gioco tra luci ed ombre (cf S. Matteo e l'Angelo, La conversione di S. Paolo). Oppure alcune pitture surrealiste contemporanee (cf ad esempio la Leggende dorata di R. MAGRITTE).

Lo spirito nella letteratura

Far lavorare su brani che parlano in maniera diretta o indiretta dello Spirito Santo (cf La Pentecoste di A. Manzoni, oppure il I tre anziani

di L. Tolstoj, in Pregare il Padre nostro, ed. Qiqajon, Bose).

Lo spirito nei film

Di Spirito (santo), ce n'è ben poco nei film. In compenso ci sono tanti "spiriti" (= fantasmi) che potrebbero offrire uno spunto per una ricognizione semantica del termine. È comunque possibile una ricerca della sua presenza in film ad alto contenuto simbolico e culturale. Suggeriamo a mo' di esempio (senza pretesa di essere esaustivi): E la vita continua (di A. Kiarostami, '94), Il segreto dell'isola di Roan (di J. Sayles, '94), Jona che visse nella balena (di R. Faenza, '93), Oltre il giardino (di H. Ashby, '80), Piccole Donne (di G. Amstrong, '94), Prima della Pioggia - Before the rain (di M. Manchevski, '94), Swing Kids - Giovani Ribelli (di T. Carter, '93). Dopo la visione del film insieme, si può discutere su quella presenza misteriosa che anima i protagonisti... Come spiegarla?

Lo spirito nella canzone

Anche le canzoni offrono dei buoni spunti di partenza per riflettere sullo spirito. Ve ne offriamo qualcuna come esempio, ma, chiedendo, i ragazzi sapranno suggerirne di migliori. Si ascoltano le canzoni con il gruppo e se ne considera il testo. Poi si condividono le espressioni ritenute più interessanti.



Invisible sun (POLICE)

*I don't wanna spend the rest of my life
Looking at the barrel of an Armalite
I don't wanna spend the rest of my days
Keeping out of trouble like the soldiers say
I don't wanna spend my time in hell
Looking at the walls of a prison cell
I don't ever wanna play the part
Of a statistic on a government chart
There has to be an invisible sun
It gives its heat to everyone
There has to be an invisible sun
it gives us hope when the whole day's
done
It's dark all day and it glows all night
Factory smoke and acetylene light
I face the day with my heat carved in
Looking like something that the cat
brought in
And they're only gonna change this place
By killing everybody in the human race
And they would kill me for a cigarette
But I don't even wanna die just yet
There has to be an invisible sun
It gives its heat to everyone
There has to be an invisible sun
it gives us hope when the whole day's
done.*

Spirits in the material world (POLICE)

*There is no political solution
To our troubled evolution
Have no faith in constitution
There is no bloody revolution
We are spirits in the material world
Our so-called leaders speak
With words they try to jail you
They subjugate the meek
But it's the rhetoric of failure
We are spirits in the material world
Where does the answer lie?
Living from day to day
If it's something we can't buy
There must be another way
We're spirits in the material world*

Sole invisibile (POLICE)

*Non voglio passare il resto della mia vita
A fissare la canna d'una mitragliatrice
Non voglio trascorrere il resto dei miei
giorni
A star fuori dai guai come dicono i soldati
Non voglio passare il mio tempo all'inferno
Con l'orizzonte del muro d'una cella
Non voglio far mai parte
D'una statistica nei grafici del governo
Ci dev'essere un sole invisibile
Che infonde calore a tutti noi
Deve esistere un sole invisibile
Che dà speranza quando il giorno è
concluso
Buio di giorno, luce di notte
Fumi di fabbrica, lumi d'acetilene
Mi affaccio sul giorno, la testa schiacciata
E sembro un rifiuto scovato dal gatto
E se qualcosa muterà da queste parti
Sarà per lo sterminio della razza umana
Mi ammasserebbero per una sigaretta
Ma ora non ci tengo a morire, per ora
Ci dev'essere un sole invisibile
Che infonde calore a tutti noi
Deve esistere un sole invisibile
Che dà speranza quando il giorno è
passato*

Spiriti nel mondo materiale (POLICE)

*I politici non hanno soluzioni
Per la nostra contorta evoluzione
Non aver fede nella costituzione
Non ci sarà una dannata rivoluzione
Siamo spiriti in un mondo di materia
I cosiddetti capi declamano
Parole che vi vogliono ingabbiare
Soggiogano i deboli
Ma è una retorica di fallimento
Siamo spiriti nel mondo materiale
Dove sta la menzogna?
Passano da un giorno all'altro
Se qualcosa ancora non ha prezzo
Ci dev'essere un'altra strada
Siamo spiriti nel mondo materiale*

4. Lo spirito nella preghiera

Per secoli la comunità cristiana ha pregato lo Spirito Santo; anzi, lo Spirito Santo è stato colui che ha animato la preghiera del cristiano (Cf Rm 8,26), per cui la Chiesa suggerisce di non iniziare mai la preghiera, come qualsiasi altra cosa importante, senza l'invocazione allo Spirito.. Offriamo una breve scelta di preghiere antiche e recenti, per scoprire anche in esse, i segni dello Spirito, e per sapere come rivolgersi a Lui...

Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza. Accordami la tua intelligenza perché io possa conoscere il Padre nel meditare la parola del vangelo. Accordami il tuo ardore perché anche quest'oggi, esortato dalla tua parola, ti cerchi nei fatti e persone che ho incontrato. Accordami la tua sapienza perché io sappia rivivere e giudicare alla luce della Parola quello che oggi ho vissuto. Accordami la perseveranza perché io con pazienza penetri il messaggio di Dio nel vangelo, e ne ricavi illuminazione per vivere e amare la vita e il Signore della vita. Accordami la tua fiducia perché sappia di essere fin da ora in comunione misteriosa con Dio in attesa di immergermi in lui nella vita eterna dove la sua parola sarà finalmente svelata e pienamente realizzata.

(da una preghiera di San Tommaso d'Aquino)

Noi crediamo che tu rimani con noi tutti i giorni fino alla fine, nella quale il calice amaro della tua morte deve essere vuotato totalmente. Tu rimani con noi, e questo ci basta. Rimani,

o Signore, con noi per mezzo del tuo Santo Spirito: lo Spirito del rispetto dovuto a Dio lo spirito di compunzione, di umiltà, di quel timore che non vuole recare oltraggio alla santità di Dio col peccato; lo spirito di fede, lo spirito di amore alla preghiera, lo spirito di coraggio e di responsabilità per le cose del tuo Vangelo e del tuo Regno, in questo mondo e in questo nostro tempo; lo spirito di magnanimità e di grandezza d'animo assieme alla grazia di amare la tua Croce. Concedi a noi di saper riconoscere - anche in tutto ciò che interrompe i piani e i calcoli della nostra vita - la tua croce e la partecipazione alla tua morte, che è segno della vera vita.

(K. Rahner, adatt.)

In tutto, o Signore, sappiamo di essere limitati: salute, cognizioni, modo di agire, attività; ma l'amore che è in noi non conosce che i limiti datigli dal nostro egoismo... Abbiamo fuggito la santità, abbiamo avuto timore, abbiamo tergiversato, esitato, proceduto con calcoli meschini proprio quando più si imponeva una piena dedizione. Gesù Signore, eccoci con le nostre viltà e i nostri sciocchi desideri; concedici la tua benevolenza e il tuo aiuto: abbiamo veramente bisogno della tua infinita bontà! Dimentica che siamo stati dei pessimi amici: vorremmo iniziare con te un'amicizia nuova, un'amicizia giovane e ardente, un'amicizia in cui tutto sia veramente comune, un'amicizia per la vita e per la morte. Donaci un cuore nuovo, un cuore fedele e umile come quello della santa Madre tua, ardente e fiero come quello di Paolo. Ottenici da Gesù, o Madre divina, che egli ci riaffidi ancora il nostro posto di combattimento, un posto in cui gli sappiamo restare fedeli.

(S. Lyonnet, adattamento)

4. ATTIVITÀ

Brainstorming sullo Spirito

Oliettivo: Provocare negli adolescenti una riflessione sul significato del termine "spirito".

Svolgimento: Su un cartellone al centro si scrive la parola SPIRITO. I ragazzi devono scrivere, senza pensarci troppo, una parola che viene loro in mente. Quando tutti hanno scritto si chiede quale di quelle parole eliminerebbero o sottolineerebbero. Così si cerca di definire il significato della parola "spirito".

Infine si chiede cosa si potrebbe scrivere se ci fosse anche la parola SANTO.

Segue il dibattito.

Spirito & Spiriti

Oliettivo: come precedente.

Svolgimento: Far fare una ricerca su pagine di giornali, riviste, libri, enciclopedie, su Internet, intervistando delle persone, sul significato che viene attribuito alla parola SPIRITO. Cercare di trovare un denominatore comune.

Si può proseguire, come nell'esercizio precedente, aggiungendo la parola SANTO.

Si può illustrare il tutto con una mostra di titoli, cartelloni che presentano i significati.

Riflessioni conclusive.

Edizioni "Spirito Santo"

Oliettivo: far prendere contatto con la figura dello Spirito Santo e riesprimerlo nella proprio linguaggio.

A) La biografia dello Spirito Santo.

Dopo aver suggerito una pista di ricerca sulle pagine della Bibbia in cui si parla dello Spirito Santo (si può utilizzare la pista riportata precedentemente, ma anche un indice della Bibbia o un Dizionario Bibblico), far scrivere relazione sullo Spirito Santo in maniera vivace e attuale come fosse la biografia di un illustre personaggio dello spettacolo. Si possono aggiungere alcune note caratteristiche, le principali imprese e gli eventuali progetti per il futuro.

Es.: "Presente fin dall'inizio dei tempi, ha dato un contributo silenzioso ma determinante già nella creazione del mondo. Limitatosi a sporadiche apparizioni nel corso dell'antico testamento, si è via via affermato nel corso dello svolgersi delle vicende umane di un tale di Nazaret, per poi diventare l'assoluto protagonista e il motore principale dell'istituzione detta Chiesa Cattolica attraverso sette super-poteri che gestisce secondo criteri che ancora sfuggono alla moderna scienza".

B) Intervista allo Spirito.

Personaggio poco conosciuto ma dannatamente presente nella storia dell'uomo, oggi ti offre l'occasione di presenziare alla sua prima e unica conferenza stampa. Come ogni buon inviato devi preparare un buon numero di domande "significative"

C) La prima e unica edizione de "Il Gazzettino dello Spirito"

Ovvero la creazione di un numero unico di un quotidiano che deve riportare le eventuali "manifestazioni epiche" dello Spirito Santo nella vostra parrocchia negli ultimi 10 anni. Sono accettati: miracoli, conversioni, apparizioni e... quant'altro viene suggerito e adeguatamente documentato dai fedeli parrocchiani.

I simboli dello Spirito

Oliettivo: Far capire perché si usano certi simboli per indicare lo Spirito Santo e cosa essi significano.

Svolgimento: Esaminare i simboli classici con cui viene rappresentato lo Spirito Santo (vento, fuoco, colomba) e cercare di scoprire cosa ognuno di questi rappresenta nella realtà. Quali virtù o caratteristiche simboleggia. Rappresentarlo con disegni o immagini, collegando simbolo e realtà. (Per un aiuto cf P. Peligrino, Il Gigante invisibile).

Doni & Frutti

Oliettivo: Questa dinamica vuole aiutare gli adolescenti a capire che lo Spirito Santo è SEMPRE all'opera

Svolgimento: Si consegna agli adolescenti l'elenco dei sette doni dello Spirito (Is 11,2) e si legge con loro il testo di Galati 5,22 (I frutti dello spirito). Dal testo di San Paolo si redige insieme l'elenco dei frutti. Quando i due elenchi sono completi si dialoga sul significato dei termini. Infine ciascuno pensa a un'esperienza della sua vita in cui è stato presente un dono o un frutto dello Spirito (per un aiuto cf P. Pellegrino, Il Gigante invisibile).

Lo Spirito Santo, ovvero, il mio supereroe preferito!

Oliettivo: riesprimere i concetti

delle attività precedenti nel linguaggio più usuale per gli adolescenti.

Svolgimento: Talvolta lo SPIRITO SANTO è rappresentato come una sorta di supereroe da fumetto, con le sue stilizzazioni grafiche (fuoco, colomba, raggio di luce) e i 7 doni: potrebbero sembrare dei super-poteri, che risolvono ogni situazione di pericolo. Può essere interessante, una volta approfondita la sua conoscenza, ridefinire secondo la nostra sensibilità queste sue rappresentazioni grafiche e super-poteri, disegnandolo come un eroe di un fumetto che agisce per il bene dell'umanità ed in soccorso ai suoi eletti.

Campagna in favore dello Spirito Santo

Oliettivo: Far conoscere meglio lo Spirito Santo

Svolgimento: Approfondendo del periodo tra Epifania e Quaresima, si può pensare di organizzare uno scherzo molto "spiritoso". Si può dare vita ad una commissione di controllo della salvaguardia dello Spirito Santo, istituita dalla diocesi per verificare il livello di preparazione dei giovani che si stanno preparando all' Cresima. Può essere la scusa per tartassare i giovani di domande sul nostro adorato tema e costringerli ad uno studio biblico specialistico, minacciando una clamorosa bocciatura al corso di formazione. Si consiglia di concordare la cosa con il parroco!

Intervista ad esperti

Oliettivo: Aiutare gli adolescenti a confrontarsi con persone che hanno fatto esperienza dei doni dello Spirito Santo, che lo pre-

"Per me lo Spirito Santo rappresenta un po' il "potere magico" di Dio, cioè quella forza che Gli permette di realizzare il suo disegno in mezzo agli uomini, di far sentire sempre e comunque la sua presenza, il suo amore per l'uomo".

Simona

"Il vivere in una comunità carismatica ti permette di riscoprire il tuo senso individuale in una grande comunità, il tuo posto nel mondo alla luce del progetto che Dio ha per ciascun uomo... Nei nostri incontri si vivono dei momenti di preghiera allo Spirito che raggiungono una intensità che dà i brividi, perché ti senti in presenza di Dio come mai nella tua esperienza di ogni giorno. Taluni dicono che l'atmosfera creata dalla penombra, dai giochi di luce, dalla musica d'organo e dai ritmi che l'accompagnano, dal fatto di essere in tanti, costituisce un pericolo perché può condurre ad un misticismo fatto di suggestione, spersonalizzante, falso ed alienante. È un pericolo reale ma che si supera se la comunità, e soprattutto chi la guida, sa recuperare in ogni individuo la persona che con la sua presenza nella storia, unica ed insostituibile, costituisce un imperdibile tassello dell'opera redentrice di Dio. Una persona santificata e vivificata dallo Spirito che da Lui è chiamata a realizzare nella sua realtà il Regno di Dio".

Ivana

La mia immagine di Dio... è molto legata al passato. Perché adesso... il rapporto con Dio lo medio sempre con Gesù. Quindi... non riesco a farmi un'immagine di Dio... la cosa che mi viene... è che Dio è amore. Quindi in tutte quelle situazioni in cui c'è amore c'è Dio. Però non riesco a immaginarlo, ecco, non riesco... Se dovessi pensare a... Dio, dove è presente è... in Cristo. Quindi in tutte quelle situazioni o quei modi, o quegli atteggiamenti, quei comportamenti che comunque sono congruenti con... con la sua immagine di Dio. E... per quanto riguarda la presenza... mmm... reale e concreta... io lo sento molto... nello Spirito. E... lo Spirito Santo lo sento molto vicino, lo sento molto proprio come dono, come... ecco, oggi pensavo all'angelo custode, no? E... quando ero piccola ci credevo sul serio all'angelo custode, che ce l'avevamo sempre dietro, che ci indicava la via. Poi... per... per non so quale motivo... è passato di moda... Invece ultimamente sto pensando che in fondo ognuno di noi... non so spiegarti se l'angelo cust... però c'è una presenza... che io poi identifico con lo Spirito di Gesù, che è vicina. E quindi... fisicamente vicina no, no... non lo so... non ho questa sensazione

Simona

Quando ho fatto la Cresima, proprio quel periodo adolescenziale, avevo 16 anni e mi ricordo che non ho voluto neanche frequentare il catechismo: infatti a me, onestamente, scocciava fare catechismo. Poi sono andato a fare la Cresima e tutto è finito lì: è stato un evento così che è passato, senza significato. Però, come si dice, lo Spirito Santo agisce in mille modi e così in seguito ho capito che la Cresima è qualcosa di veramente importante come tutti i sacramenti della Chiesa.

Giuseppe

Io non vedo alcuna differenza tra Dio, Gesù e lo Spirito Santo: per me è uno, non faccio distinzioni. Dio, forse a differenza di un amico, è sempre disposto a capire, a perdonare, non è vendicativo, mentre un amico alla fin fine perde la pazienza.

Sara

gano di frequente, come i gruppi del Rinnovamento dello Spirito.

Dinamica: Nella nostra chiesa esistono comunità che trovano la loro ragione d'essere nella preghiera allo SPIRITO SANTO, nella scoperta e nell'utilizzo dei doni che Egli ci ha dati.

È sempre utile invitare dei testimoni che raccontino al gruppo la loro storia, ma è molto importante preparare con gli adolescenti l'incontro.

A gruppetti i ragazzi preparano una serie di domande che vorrebbero rivolgere alle persone invitate per sapere quando è nato quel movimento, cosa sono i doni dello Spirito Santo, come si manifesta la sua presenza, come lo si invoca, come si sente di essere stati esauditi, cos'è l'ispirazione.

**Che cosa
mi ha portato qui?**

Obiettivo: Far scoprire la presenza dello Spirito nel quotidiano.

Svolgimento: Un intimo incontro di gruppo (una veglia notturna) in cui ogni partecipante è chiamato a portare con sé e condividere con gli altri un "qualcosa" da cui è stato talmente colpito da sentirsi come "vitalizzato" nella propria vita. Un qualcosa che in qualche modo ha contribuito a portarlo "qui, oggi". Una canzone, un testo letterario, un incontro, un avvenimento, un racconto, una poesia, un quadro, un film, che sono stati

importanti per la propria vita. Un modo per ritrovarsi uniti attraverso i mille modi in cui lo Spirito parla...

Esercizi di fiducia

Oliettivo: imparare a fidarsi degli altri, essenziale per imparare a fidarsi dello Spirito

Svolgimento: a) Camminare nel buio di un bosco o di un posto sconosciuto ed intricato, bendati e con il solo aiuto di una guida dalla identità ignota, scelta a nostra insaputa dal nostro animatore. Solo seguendo i suoi silenti indirizzi potremo ritrovare la via di casa. Sarà interessante, al termine dell'esperienza confrontare le sensazioni provate durante l'esperienza nel duplice ruolo di guida e di guidato.

b) Abbandonarsi ad occhi chiusi ad una caduta libera all'indietro, certi che il compagno che sta alle nostre spalle è lì pronto ad evitare che cadiamo al suo

lo. Buona fortuna... e poi buon confronto.

Fare esperienza dello Spirito

Oliettivo: Far cogliere agli adolescenti la presenza dello Spirito nella preghiera.

Pro-memoria: Ricordare che
* Lo Spirito si muove per dare vita.

* Lo Spirito si muove per dare amore, aldilà di ogni legge/limite umano

* Lo Spirito si muove per ridare senso alla vita di ogni creatura.

Svolgimento: Creare atmosfera: luce, lumini, tappeti per terra, musica, silenzio...

Utilizzare preghiere e testi (sia di questo sussidio, che di altri)

Lasciare molto spazio al silenzio. Canti di invocazione allo spirito in forma litanica (invocazione ripetuta e prolungata).

Invocazioni personali spontanee.

Lo Spirito di Dio e...

Oliettivo: Verificare fino a che punto i doni dello Spirito Santo sono stati interiorizzati e agiscono nel giovane cristiano.

Metodo: L'icona di Emmaus: dalla vita: "Speravamo...", alla Parola: "Non avete letto...", alla celebrazione: "Si aprirono i loro occhi", alla testimonianza: "Tornarono senza indugio".

Svolgimento: Partire da qualche storia, intervista, racconto che possa fare da stimolo iniziale. Confrontarlo con la propria vita, le proprie situazioni. Discuterne. Lettura di un brano biblico corrispondente. Fare alcune domande per vedere se le proprie scelte di vita corrispondono a quelle indicate dalla Bibbia. Quali sono le difficoltà e i modi con cui potrebbero essere realizzate oggi. Terminare con una preghiera, o celebrazione, e con un impegno.

BIBLIOGRAFIA

Lettera enciclica di Giovanni Paolo II, "Dominum et Vivificantem".

Lo Spirito Santo nella vita della Chiesa e del mondo, 1986.

Lettera Apostolica di Giovanni Paolo II in Preparazione al Giubileo dell'anno 2000, **Tertio millennio adveniente, 1994.**

CEI, **Catechismo dei giovani/2, venite e vedrete,** Libreria Editrice Vaticana, Roma 1997.

C. M. Martini, **Tre racconti dello Spirito,** Lettera Pastorale, Centro Ambrosiano, Milano 1997.

G. Colzani, **Nella pienezza dello Spirito,** Marietti, Casale M. (AL), 1985 (teologia).

L. A. Gallo, **Il dono della grazia, Vita che sconfigge la morte (cap. VIII),** ELLE DI CI, Torino 1995 (teologia).

M. Poli (a cura di), **Un pensiero al giorno sullo Spirito,** Ancora, Milano 1997 (preghiere).

P. Pellegrino, **Il gigante invisibile, come comunicare lo Spirito Santo** ELLE DI CI, Torino 1997 (suggerimenti per l'attività e la riflessione).